Sono uno studente del liceo classico del Chris Cappell College di Anzio, una scuola dove ho imparato, durante il mio corso quinquennale di studi classici, nozioni e conoscenze importanti, ma soprattutto penso di poter dire con certezza che ho imparato il rispetto per le cose e le persone, l'educazione e il desiderio di studiare per migliorare se stessi e il mondo che ci circonda.
Anche il nome della mia scuola, un “College” in Italia, chiarisce che è diversa dagli altri. Spiegherò brevemente il perché: Il Chris Cappell College di Anzio è stato interamente costruito e donato alla città di Anzio dalla famiglia Cappelluti. Si erge in alto su una collina a picco sul mare ed è un edificio ultramoderno, dotato di un'innovativa tecnologia multimediale: probabilmente il complesso scolastico più avanzato del nostro paese. Questo grande patrimonio è un liceo statale con tre indirizzi (scienze classiche-umane e musica) ed è disponibile gratuitamente per tutti i giovani della zona: è stato fortemente voluto dai signori Cappelluti, genitori di un ragazzo, Christian, nell'arte Chris Cappell, morto prematuramente all'età di 22 anni per una rara forma di intolleranza alimentare. Dopo la sua morte, i suoi genitori hanno sentito fortemente la sua vicinanza e il suo spirito che li ha sostenuti nel grande dolore provato per la sua perdita e questa vicinanza ha fatto sì che lo scoraggiamento iniziale si trasformasse in una grande fede nella continuità della vita di Christian e una guida per continuare a realizzare gli ideali che nella vita erano stati alla base delle sue scelte e delle sue azioni.
È nata così la Fondazione Christian Cappelluti Onlus. Nel corso degli anni ha dato vita a progetti di grande generosità e utilità sociale come (tra gli altri) la costruzione della mia scuola ad Anzio, la ricostruzione di una scuola elementare in Kerala dopo lo tsunami del 26 dicembre 2004 e la costruzione di un nuovo complesso a Paravur, con un collegio per studi avanzati. In America, presso l'università in cui Christian ha studiato, Wake Forest, il "Premio Christian Cappelluti", una borsa di studio per studenti meritevoli, è stato istituito per volontà e impegno della Fondazione. La Fondazione opera anche in Africa con la costruzione di un complesso scolastico in Mozambico e di un reparto pediatrico in Madagascar insieme ai Padri Comboniani e all'ordine religioso gesuita. Questi importanti progetti sono stati seguiti da innumerevoli altri nel corso degli anni, tutti ispirati dall'amore e dalla passione di Christian per la vita e dalla volontà di diffondere l'amore per la cultura e l'arte tra i giovani.
Il mio liceo ad Anzio è stato costruito interamente su un unico livello, anche al fine di abbattere le barriere architettoniche per i disabili, che oltre ad essere accolti e curati dal personale docente hanno anche uno spazio a loro dedicato per attività e laboratori specifici. Abbiamo un laboratorio scientifico, uno informatico, uno linguistico e musicale, un moderno studio di registrazione, una sala studio, una moderna biblioteca multimediale e l'Aula Magna, dove vengono presentati eventi, incontri e concerti musicali. Negli spazi utilizzati per le attività sportive c'è una palestra attrezzata per il fitness, a forma di cubo con invece delle pareti finestre blu dove entrano luce, sole e gioia, spogliatoi con bagni e docce, un campo da calcio sintetico, un campo da tennis, la pista di atletica e il salto in lungo. Tra i corsi interni che abbiamo la possibilità di seguire ci sono il Trinity e la certificazione informatica, l'ECDL. Inoltre, a seguito di un accordo del 2010 possiamo seguire internamente i corsi della scuola di Ingegneria Aerospaziale dell'Università La Sapienza nel progetto "Astronautica in classe". Oltre ai docenti dell'Università ci sono stati negli anni incontri e seminari con i nostri astronauti tra cui Samantha Cristoforetti. Tutto questo è Chris Cappell College.

Noi studenti siamo consapevoli di essere in un luogo che ha contatti con il resto del mondo e che è stato ispirato da una visione identica di apertura e generosità verso gli altri, nonché dal desiderio di sostenere e seguire la formazione culturale di molti giovani. Insegnanti e studenti sono tutti consapevoli che la nostra scuola è ispirata da un ragazzo che ha creduto profondamente nella verità, nel rispetto per se stessi e per il prossimo e nella volontà e nella ricchezza di amarci l'un l'altro. E anche per questo motivo sulle pareti, sulle scrivanie, nei giardini o in palestra non ci sono scritte o sporcizia: a nessuno viene in mente di farlo e nessuno vieta di farlo.
Tutti abbiamo un rispetto istintivo e naturale per la nostra scuola e per coloro che studiano e lavorano lì e sappiamo che un futuro migliore può essere costruito solo guardando oltre noi stessi e i nostri interessi: non ci può essere bellezza in questo mondo se non consideriamo l'arte, la musica e la cultura come una parte fondamentale della nostra educazione.